



**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA,
COMUNICAZIONE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

Anno Accademico 2019/2020

Relazione di Tirocinio – III anno CdL (T2)

Tirocinante _____

Matricola _____

**TUTOR Coordinatore
dott./dott.ssa**

Cognome _____ Nome _____ Matric. _____

Iscritto/a al _____ anno di Corso nell'anno accademico _____

Progetto formativo n. ____/____

Luogo e data di nascita _____

Indirizzo di residenza _____

E-mail _____ Telefono/cell. _____

Istituto Compr. /Circolo Didattico: _____

Eventuale indirizzo didattico differenziale _____

Comune: _____ Provincia: _____

Dirigente Scolastico :dott. _____

Denominazione Plesso Scuola Infanzia : _____

Sezione: _____

Tutor Accogliente/i Insegnante/i _____

Denominazione Plesso Scuola Primaria: _____

Classe: _____

Tutor Accogliente/i Insegnante/i _____

La presente Relazione è stata approvata in data _____ n. verbale: _____

dal Tutor Coordinatore, dott./dott.ssa _____ (firma e timbro)

Firma dello studente _____

INDICE

Premessa

Riflessioni sulla professionalità docente nella scuola dell'autonomia e dell'inclusione

Parte 1 – Risorse Normative

La legislazione scolastica – excursus storico:

- La scuola come *pubblico servizio*: le principali riforme della scuola di base (dalla L.53/2003 alla Legge 107/2015)
- I decreti legislativi della “Buona Scuola” per la piena attuazione dell'autonomia scolastica: ricadute nei segmenti formativi della S.I e della S.P.
- *Le Indicazioni Nazionali e i Nuovi Scenari*
- Le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente
- La valutazione degli alunni: DPR 122/2009 e D.Lgs. 62/2017
- L'inclusione: i BES, con focus sulla disabilità

Parte 2 - Esperienza sul Campo – Diario di Tirocinio S. Infanzia/S. Primaria T2

Dal Diario di bordo

Analisi del Macro-contesto: la Scuola e il territorio, il PTOF e il curricolo verticale d'istituto

La relazione educativa, il processo d'insegnamento-apprendimento, la mediazione didattica

A) Analisi del Micro-contesto - Focus Scuola Infanzia

L'esperienza in sezione

Scuola Infanzia: osservazione, realizzazione, verifica e valutazione formativa di micro-attività didattiche con documentazione delle fasi dell'esperienza

Protocollo osservativo

B) Analisi del Micro-contesto - Focus Scuola Primaria

La giornata scolastica nella scuola primaria

Scuola Primaria: osservazione, progettazione pluridisciplinare, attuazione e documentazione delle fasi di lavoro, applicazione di tecniche e strumenti di verifica e di valutazione

Attività di riflessione ed approfondimento

Parte 3 – Riflessione Critica

Documentazione - Allegati

PREMESSA

Riflessioni sulla *professionalità docente* nella scuola dell'autonomia e dell'inclusione

PARTE PRIMA – RISORSE NORMATIVE

1. La legislazione scolastica – excursus storico

PARTE SECONDA – L’ESPERIENZA SUL CAMPO
Diario di tirocinio – III ANNO CdL (T2)
Focus Scuola Infanzia/Scuola Primaria

2. Dal diario di bordo

(Tema a scelta – Es. Bilancio delle competenze professionalizzanti dopo il primo anno di tirocinio)

**2. 1. ANALISI DEL MACRO-CONTESTO: LA SCUOLA E IL
TERRITORIO , IL PTOF E IL
CURRICOLO VERTICALE D’ISTITUTO**

Istituto Com. /Circolo Didattico:

Via/Piazza:

Codice Meccanografico:

Comune :

Provincia:

Dirigente Scolastico:

MIUR - USR Puglia –
Ambito territoriale:

Plessi di S.I./S.P.

IL QUADRO ISTITUZIONALE:

➤ LA SCUOLA E IL CONTESTO:

- *Descrizione e analisi dei bisogni del contesto territoriale, sociale, culturale, educativo, dei servizi: i vincoli, le opportunità, le risorse strumentali, strutturali, tecnologiche*
- *Identificazione delle caratteristiche salienti della scuola*

➤ LA SCUOLA COME IMPRESA SOCIALE E DELLA CULTURA

- *Insegnanti curricolari/Insegnanti di sostegno/Insegnante di R.C, TutorAccogliente, Educatori, Assistenti, personale ATA...);*
- *Il ruolo delle famiglie e il Patto di corresponsabilità educativa*
- *Gli attori territoriali (enti locali, uffici scolastici, ludoteche, associazioni, parrocchie...)*

➤ L' ORGANIZZAZIONE

- *Il modello organizzativo, Organigramma/Funzionigramma*
- *Le reti interistituzionali*
- *Il Piano di Formazione*
- *La sicurezza a scuola/Le rappresentanze sindacali di scuola*

➤ REPORT SULLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI, NELL'AMBITO DEL TIROCINIO DIRETTO:

Data:

Orario: dalle ore/alle ore

Ordine del giorno:

Conduzione (chi presiede, interventi, verbalizzante)

Decisioni e atti: (proposte, discussione, votazione, delibere)

Considerazioni personali

➤ L'OFFERTA FORMATIVA, LE SCELTE STRATEGICHE DI ISTITUTO, LA VALUTAZIONE, LA RENDICONTAZIONE

- *Analisi sintetica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF):* struttura, finalità generali, priorità desunte dal RAV (Rapporto di Autovalutazione), obiettivi formativi prioritari, *curricolo d'istituto* e la continuità verticale, percorsi extracurricolari (ampliamento dell'offerta formativa), piani di miglioramento, traguardi attesi, impegni valutativi, azioni della scuola per l'inclusione, la documentazione, la rendicontazione;
ELEMENTI DI INNOVAZIONE: (PNSD, altro...)

➤ LA COMUNICAZIONE SCOLASTICA/LA DOCUMENTAZIONE/LA RENDICONTAZIONE : (Sito della scuola – Regolamenti di Istituto, Miur – Scuola in chiaro – Invalsi – Indire...)

2.2. LA RELAZIONE EDUCATIVA, IL PROCESSO D'INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO, LA MEDIAZIONE DIDATTICA.

A) ANALISI DEL MICRO-CONTESTO:

FOCUS SCUOLA INFANZIA

L'ESPERIENZA IN SEZIONE:

- **PLESSO SCOLASTICO:**

- **SEZIONE**..... - Numero allievi....., di cui n.....maschi e n.femmine
- Lingue e culture presenti Religioni differenti dalla cattolica.....
- **Il Piano d'Inclusività - Macroarea BES - Bisogni Educativi Speciali:**
Numero alunni certificati ai sensi della legge 104/92altro.....
(*DSA - disturbo specifico di apprendimento, svantaggio socio-culturale e linguistico, altro...*)
- **L'organizzazione delle attività educativo-didattiche in ordine ai Campi di Esperienza (Indicazioni Nazionali 2012)**
- **Gli attori implicati:** La relazione studente tirocinante/Tutor Accogliente/altre figure professionali; i destinatari dell'azione didattica, le famiglie i modelli socio-culturali, vincoli ed opportunità nel contesto-sezione, ...;
- **Il modello programmatico di sezione e le fasi del lavoro educativo e didattico:** l'analisi dei bisogni formativi e le attività di osservazione sistematica, la definizione delle finalità e gli obiettivi di apprendimento, la scelta degli oggetti culturali, i linguaggi del *sapere* e le loro interconnessioni, il momento dell'accoglienza, i processi inclusivi, le routine didattiche, l'analisi dei risultati, la documentazione, la valutazione formativa nella scuola dei piccoli...;
- **I mediatori didattici:** Approcci metodologici e strategie, strumenti e materiali, le risorse, ...;
- **Lo spazio-sezione:** descrizione e funzione dello spazio osservato in relazione alla didattica d'aula (*Inserire foto o piantina*)

SCUOLA DELL'INFANZIA: OSSERVAZIONE, REALIZZAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE FORMATIVA DI MICRO-ATTIVITÀ, DIDATTICHE, CON DOCUMENTAZIONE DELLE FASI DELL'ESPERIENZA

Scheda di progettazione (prima - durante e dopo l'azione)

Titolo unità di apprendimento

Tipologia e motivazione didattica, in rapporto alle Finalità della scuola dell'infanzia:

Destinatari

Eventuali bisogni educativi speciali

Individuazione:

- *Competenze chiave*
- *Traguardi per lo sviluppo della/e competenza/e*
- *Campo/i d'esperienza prevalente/i*
- *Obiettivi di apprendimento e specifici*

Esordio:

Analisi dei pre-requisiti

Domande-stimolo per riflettere

Attività di osservazione sistematica

Attività propedeutiche proposte dall'insegnante

Organizzazione dello spazio

Organizzazione dei tempi

Predisposizione dei materiali/scelta delle tecniche e degli strumenti/opzioni metodologiche

Numero Micro-attività osservate, co-progettate ed attuate:

Titolo/i Micro attività

Compito di realtà/autentico

Descrizione dell'esperienza didattica

Gestione pedagogica di eventuali alunni con BES

Documentazione Fasi di lavoro

Prodotti realizzati

Strumenti di verifica/valutazione formativa

Documentazione/Allegati

Riflessioni in itinere e post-azione (Risorse, opportunità e vincoli, clima educativo, gestione dei dinamismi di classe, casi a rischio ...)

Le domande della ricerca: (Es.: Eventuali modifiche apportate al percorso progettato e motivazioni; difficoltà nella gestione del gruppo-classe; soluzioni organizzative e metodologiche; gestione di eventuali alunni con BES, strumenti di verifica/valutazione ed esiti raggiunti, punti di forza/punti di debolezza, altro...).

PROTOCOLLO OSSERVATIVO

STILE PROFESSIONALE DEL TUTOR ACCOGLIENTE E RICADUTE POSITIVE SUL CLIMA DI SEZIONE	
<i>Comportamenti professionali agiti dall'insegnante ed osservati in forma ricorrente:</i>	X
Cura con particolare attenzione il momento dell'accoglienza	
Gestisce in modo positivo la difficoltà di distacco dalle figure genitoriali	
Motiva i bambini/e all'apprendimento, a partire dai loro bisogni ed interessi	
Crea un ambiente sereno e propositivo	
Fa appello all'emotività/affettività dei bambini/e	
Governa adeguatamente le difficoltà emotive quando si presentano	
Promuove l'autostima e il riconoscimento del sé, le competenze di cittadinanza	
Presenta e condivide gli obiettivi di apprendimento e le attività didattiche	
Eroga informazioni e spiegazioni adeguate prima dello svolgimento di un'attività	
Effettua osservazioni dirette e sistematiche	
Fornisce mappe ed <i>anticipatori</i> per agevolare l'apprendimento	
Promuove lo sviluppo di abilità, conoscenze e competenze, garantendo l'unitarietà degli apprendimenti	
Valorizza le diversità	
Utilizza modalità di apprendimento di tipo ludico	
Stimola la curiosità, incoraggia l'esplorazione, la scoperta, l'autonomia, la motivazione ad apprendere	
Varia le attività in rapporto ai diversi <i>Campi di Esperienza</i> e adotta procedure di tipo laboratoriale.	
Gestisce gli spazi e gli arredi dell'aula in rapporto alle diverse attività	
Valorizza l'impegno collaborativo fra pari e il lavoro dei singoli	
Riconosce e valorizza i talenti	
Guida e supporta i bambini in difficoltà o con bisogni speciali	
Evidenzia ottimismo e rassicura di fronte alle difficoltà	
Modifica la richiesta rivelatasi complessa	
Utilizza le idee e i contributi spontanei dei bambini/e	
Sostiene la riflessione sull'azione	
Stimola stili divergenti e il pensiero creativo	
Gestisce adeguatamente i tempi delle attività	
Fornisce indicazioni, istruzioni e mostra esempi	
Fa <i>domande-stimolo</i>	
Riformula e chiarisce	
Sostiene e rinforza le performance	
Stimola la partecipazione	
Incentiva l'autonomia nella ricerca delle soluzioni ai problemi	
Affida incarichi e sostiene il senso di responsabilità personale e sociale, in rapporto all'età e ai livelli di autonomia personale	
Negozia e richiede il rispetto di regole e di condotte <i>prosociali</i>	

Promuove la gestione positiva dei conflitti tra pari	
Impiega nella relazione educativa linguaggi verbali/non verbali	
Ha una comunicazione corporea accogliente	
Modula la voce per sollecitare curiosità ed attenzione	
Verifica lo svolgimento delle attività e dei compiti assegnati	
Sottolinea le modalità per il raggiungimento del prodotto richiesto	
Promuove lo sviluppo di abilità, modalità e strategie di studio	
Lascia spazio al dialogo e al confronto	
Consente di consolidare quanto appreso	
Apprezza, stimola e valorizza i risultati adeguati	
Fornisce istruzioni di metodo al gruppo e ai singoli	
Chiarisce obiettivi e traguardi da raggiungere	
Identifica i <i>gap</i> di apprendimento	
Promuove la valutazione formativa dei bambini/e	
Fa comprendere il <i>come</i> e il <i>perché</i> delle sue valutazioni	
Ha una gestione positiva dell' <i>errore</i> e delle difficoltà	
Incentiva l'autovalutazione	
Promuove la valutazione formativa tra pari	
Chiarisce ai genitori criteri e standard che impiega nella valutazione formativa e le prestazioni attese	
Altro...	

Consegna:

- individuazione dei *comportamenti maggiormente ricorrenti* durante l'osservazione dell'attività (compilazione della *griglia* sottostante, apponendo X);
- riflessione a margine dell'osservazione: *descrivere, in base agli indicatori selezionati, e ad altri eventualmente individuati, il clima e il contesto di sezione (dinamiche relazionali), punti di forza, eventuali criticità...*

B) ANALISI DEL MICRO-CONTESTO:

FOCUS SCUOLA PRIMARIA

LA GIORNATA SCOLASTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

- **PLESSO SCOLASTICO:**

- CLASSE Sez..... - Numero alunni..., di cui n.....maschi e n.femmine
- Lingue e culture presenti Religioni differenti dalla cattolica.....
- **Il Piano d’Inclusività - Macroarea BES - Bisogni Educativi Speciali:**
Numero alunni certificati ai sensi della legge 104/92altro.....
(DSA - disturbo specifico di apprendimento, svantaggio socio-culturale e linguistico, altro...)
- **Gli attori implicati:** la relazione studente tirocinante/Tutor Accogliente/altre figure professionali; i destinatari dell’azione didattica, le famiglie, i modelli socio-culturali, vincoli ed opportunità nel contesto-sezione, ...;
- **Il modello programmatico di classe e le fasi del lavoro educativo e didattico:** l’analisi dei bisogni formativi e le attività di osservazione sistematica, la definizione delle finalità e degli obiettivi di apprendimento, la scelta degli oggetti culturali, i linguaggi del *sapere* e le loro interconnessioni, il momento dell’accoglienza, i processi inclusivi, l’analisi dei risultati, la documentazione, le attività di verifica e di valutazione;
- **I mediatori didattici:** approcci metodologici e strategie, strumenti e materiali, le risorse, attrezzature,...;
-
- **La classe e l’organizzazione oraria settimanale delle discipline:** *prospetto* (Indicazioni Nazionali 2012 e aggiornamenti)

LA STRUTTURAZIONE DEL SET DIDATTICO: descrizione e funzione dello spazio osservato in relazione alla didattica d’aula. (**Inserire foto o piantina**)

Aule, laboratori, atelier, a. multimediale, a. multisensoriale, palestra, cineforum, giardino, altro...;

Strutturazione e allestimento dello spazio-classe in rapporto alle diverse tipologie di azione didattica (disposizione dei banchi, della cattedra e di altri arredi, impiego della strumentazione tecnologica disponibile, isole didattiche);

- *Organizzazione degli spazi della scuola/classe, in rapporto ad eventuali attività di plesso, d’interplesso, classi aperte, attività di tipo cooperativo, gruppi di lavoro, ecc...*

Le domande della ricerca sul campo: (Es. La disposizione spaziale dei banchi subisce variazioni e viene differenziata in base alle diverse attività didattiche proposte agli alunni? Quali sono, o potrebbero essere, le ricadute (in termini di attenzione, motivazione, pro socialità, impegno degli alunni) derivanti da differenti modalità di organizzazione del setting formativo? Altri quesiti...)

**SCUOLA PRIMARIA: OSSERVAZIONE, PROGETTAZIONE
PLURIDISCIPLINARE, ATTUAZIONE E DOCUMENTAZIONE
DELLE FASI DI LAVORO, APPLICAZIONE DI TECNICHE E
STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE**

SCHEMA DI PROGETTAZIONE:

➤ **1° PARTE: PROGETTAZIONE :**

(Tabulazione dati di progettazione - Reflection on action)

Titolo U.A.

Nucleo tematico/concettuale

Tipologia e motivazione didattica, in rapporto alle Finalità della scuola primaria:

Destinatari

Eventuali bisogni educativi speciali e gestione pedagogica dei casi:

Individuazione:

- *Competenze chiave*
- *Traguardi per lo sviluppo delle competenze ed Obiettivi di apprendimento*
- *Discipline coinvolte in un'ottica trasversale*
- *Obiettivi specifici*

Esordio

Analisi dei bisogni formativi

Situazione problematica

Attività propedeutiche proposte dall'insegnante

Organizzazione dello spazio

Organizzazione dei tempi

Predisposizione dei materiali/scelte metodologiche e tecniche impiegate, risorse tecnologiche

Numero Micro-attività osservate, co-progettate ed attuate

Titolo/i Micro attività

Strumenti di verifica/valutazione

Criteria, strumenti e modalità di verifica e valutazione autentica

Documentazione/Allegati

➤ 2° PARTE: L'INTERVENTO DIDATTICO

(Aspetti descrittivi e reflection in action)

Data.....orari: inizio.....fine

“ “ “ “

...

- FASI - ARTICOLATO MICRO-ATTIVITA' DIDATTICHE:

....
....
....

Prova di realtà (Reality test)/Compito autentico(Authentic tasks)

Descrizione dell'esperienza didattica

Documentazione

- FASI VERIFICA E VALUTAZIONE (Documentazione)

Rubrica

Modalità di gestione dell'errore

Prodotti ottenuti e realizzati

Documentazione

....

Gestione pedagogica di eventuali alunni con BES

➤ 3° PARTE: PRATICA PROFESSIONALE (Riflessione post action)

IL CICLO E.R.A. – ESERCIZI DI PRATICA RIFLESSIVA

Descrivere:

- **ESPERIENZA:** ciò che accade al tirocinante
- **RIFLESSIONE:** processi che consentono al tirocinante di imparare dall'esperienza svolta
- **AZIONE:** intrapresa in ragione della nuova prospettiva conseguita

ATTIVITA' DI RIFLESSIONE ED APPROFONDIMENTO

Attività di studio individuale, di ricerca documentale e di riflessione guidata, anche con riferimento al vigente testo delle *Indicazioni Nazionali (DM 254/2012 e aggiornamenti)*
sul tema:

**“La valutazione degli alunni ed il Profilo delle competenze
al termine del primo ciclo di istruzione”**

2.4. PROTOCOLLI OSSERVATIVI IN SITUAZIONE

Consegna: selezionare, con una X, gli indicatori registrati nelle sezioni A) e B), maggiormente ricorrenti e che si ritiene possano meglio descrivere l'organizzazione dell'azione educativo-didattica osservata e l'interazione tra insegnante-alunni ed alunni-insegnante.

SEZIONE A)

Il /la docente

ORGANIZZAZIONE DEL SETTING FORMATIVO		X
	Predisporre la disposizione dei banchi in modo funzionale alla lezione	
	Allestisce lo spazio dell'aula con materiale didattico efficace	
	Utilizza materiale di facile consumo e /o di recupero	
	Impiega strumenti tecnologici/multimediali	
	Posiziona sulle pareti mediatori iconici e simbolici	
ORGANIZZA LA LEZIONE		
	Esplicita gli obiettivi dell'azione didattica	
	Problematizza i contenuti disciplinari	
	Fornisce istruzioni chiare e dettagliate sul percorso generale da svolgere	
	Specifica le prestazioni relative al compito assegnato agli alunni	
	Fornisce indicazioni sul metodo di studio	
	Controlla l'avanzamento delle consegne assegnate	
	Controlla l'esecuzione dei compiti assegnati a casa	
	Ricapitola e richiama quanto già spiegato/appreso in precedenza	
CURA IL CLIMA DI CLASSE		
	Incentiva la partecipazione verbale degli alunni	
	Tiene conto dei ritmi di apprendimento e dei bisogni peculiari e speciali degli alunni	
	Predisporre attività di recupero e individualizzazione	
	Promuove le eccellenze ed i talenti personali	
	Fornisce <i>feedback</i> e supporto	
	Personalizza in base ai bisogni formativi e specifici degli alunni	
	Si dimostra accogliente ed empatica	
	Recepisce le manifestazioni spontanee	
	E' attenta al le richieste e alle aspettative degli alunni	
	Negozia e motiva le regole di condotta ai fini del benessere in classe	
	Esplicita e richiama con costanza il regolamento di classe adottato	
	Fronteggia positivamente eventuali situazione di emergenza comportamentale	
	Adotta sistemi/interventi correttivi e di <i>ri-orientamento</i> in caso di mancato rispetto del regolamento	
	Si pone come modello di autorevolezza	
	Assegna incarichi personali utili alla gestione organizzativa della classe	
	Informa ed aggiorna gli alunni assenti circa il lavoro/compito svolto	
	Organizza e propone attività di apprendimento a piccolo gruppo	
	Incentiva forme di collaborazione e cooperazione fra pari	
	Assegna e suddivide compiti e funzioni, con il progressivo coinvolgimento di tutti gli alunni	
	Modula il tono di voce, adattandolo alle diverse situazioni	
	Adotta una postura accogliente e professionale	
PROMUOVE LA VALUTAZIONE FORMATIVA		
	Effettua verifiche condivise con gli alunni, esplicitando gli indicatori/descrittori di valutazione e gli indicatori di successo	
	Gestisce positivamente l'errore	
	Attua forme di valutazione autentica e formativa	
	Utilizza strumenti plurali di verifica/valutazione	
ALTRO...		

SEZIONE B)
- Gli alunni/e

INDICATORI DELL'INTERAZIONE		X
Manifestano senso di affidamento e fiducia		
Mostrano attenzione		
Esprimono affetto		
Partecipano spontaneamente		
Ascoltano e osservano le regole		
Intervengono nelle conversazioni, rispettando il proprio turno		
Pongono domande e problematizzano		
Mostrano comportamenti di aiuto nei confronti dei pari		
Esprimono necessità		
Manifestano desideri		
Motivano scelte e procedure adottate		
Si mostrano acquiescenti		
Rivelano disattenzione		
Dimostrano insicurezza		
Manifestano tensione		
Mostrano irrequietezza		
Mostrano disinteresse e ritrosia ad intervenire e a formulare domande		
Si rifiutano di svolgere l'attività proposta		
Fanno interventi non pertinenti		
Disturbano e fanno confusione		
Confliggono fra loro		
Altro...		

Analisi descrittiva

Consegna: *descrivere, in base agli indicatori selezionati, e ad altri eventualmente individuati, il clima e il contesto di classe (dinamiche relazionali), punti di forza, eventuali criticità...*

PARTE 3 – RIFLESSIONE CRITICA

Rilevanza del percorso di tirocinio diretto ed indiretto. Approfondimenti sui temi affrontati. Competenze professionalizzanti acquisite.

Documentazione – Allegati/Bibliografia - Sitografia

Note tecniche:

La Relazione di Tirocinio rappresenta la riflessione critico-costruttiva sull'esperienza didattica progettata e condotta nel corso dell'annualità. Essa deve rispondere a criteri di coerenza, chiarezza, livelli di riflessività, riferimenti teorici e legislativi. E' ammessa la citazione breve, purché richiamata espressamente nella bibliografia/sitografia.

Il testo della relazione dovrà essere condiviso con il Tutor accademico, ai fini della successiva approvazione, e in vista dello sviluppo di competenze riflessive/orientative funzionali allo svolgimento della funzione docente.

I tempi di consegna sono previsti dal Regolamento di Tirocinio.

- Lunghezza minima: 25 pagine (esclusi copertina, indice e frontespizio) Le pagine saranno numerate, escluso il frontespizio. Gli allegati vanno numerati a parte.
- Tipo di carattere: *Times New Roman* 12, interlinea 1.5
- Margini: sinistro 3 cm; destro 2 cm; sopra/sotto 3 cm

La relazione può contenere immagini, foto (nel rispetto della *privacy*), grafici, schemi e/o tabelle funzionali all'esposizione, completi di didascalia e con numerazione progressiva.

La relazione dovrà essere consegnata in formato digitale (CD)/ cartaceo(1 copia), stampata fronte/ retro (formato ecologico) e presentata al Tutor Coordinatore